

Centro Cinofilo Sei Zampe
Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale

Strada di Stroppato sn

Pesaro (PU)

Cod. Fisc. e P.Iva : 04565680404

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

Il giorno 18 aprile 2023 , alle ore 7,30 presso la sede sociale in Riccione, Viale Paola n. 3, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) variazione statuto, denominazione e sede sociale.



Vengono eletti a Presidente della riunione la Sig.ra Farinella Laura e a segretario la Sig.ra Russo Filomena, che accettano.

Il Presidente constata e fa constatare la regolare convocazione dell'assemblea, la presenza in proprio o per delega della maggioranza dei soci richiesta, e che nessuno dei presenti si è opposto alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Dichiaro quindi la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente illustra all'Assemblea l'opportunità di adottare un nuovo testo di Statuto recante le modifiche di conformità al Codice del Terzo settore al fine di adottare la qualifica di associazione di promozione sociale (APS) ed iscriversi nel nuovo Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) , nonché di variare la sede sociale.

Il Presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso opportune la modifica dello Statuto e la variazione della denominazione sociale. Il Presidente dà lettura delle nuove clausole statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 .

Dopo ampia ed approfondita discussione, l'assemblea

DELIBERA

di modificare il testo di Statuto dell'Associazione il cui nuovo testo, che viene allegato alla presente, sostituisce in toto quello precedente, variando altresì la denominazione sociale in "Centro Cinofilo Sei Zampe Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale" Associazione di Promozione Sociale e la sede sociale trasferendola in Pesaro, Strada di Stroppato sn.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 8,15 , previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Laura Farinella



Il Segretario
Filomena Russo



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino
Ufficio Provinciale di Pesaro
19 APR 2023
Atto Registrato il al n° 313 Serie 3
PREVIO VERSAMENTO DI € 200,00
(Di cui € PER TRASCRIZIONI)

IL FUNZIONARIO
Simone Lodovici *
Firma su delega del Direttore Provinciale



STATUTO



L'associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 1 – Denominazione

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D.Lgs. 117/2017 e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore (ETS) denominato "CENTRO CINOFILO SEI ZAMPE Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale" (in seguito Associazione o Circolo), che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, **apartitica** e **aconfessionale**.

ART. 2 – Sede

L'Associazione ha sede nel comune di Pesaro (PU), attualmente in Strada di Stroppato sn.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, ovunque, sedi secondarie, filiali, succursali, uffici amministrativi o unità locali comunque denominate, ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato. Spetta invece ai soci deliberare il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.

ART. 3 – Finalità – Scopo - Attività di interesse generale, attività diverse e raccolta fondi

I) L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 del Codice del Terzo Settore (CTS) mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS. Le attività prevedono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'organizzazione di eventi, raduni, conferenze, dibattiti, assemblee in materia culturale, sociale, sanitaria e del tempo libero in genere, nonché l'organizzazione di corsi, spettacoli, eventi, raduni, manifestazioni, attività sportive, anche attraverso la realizzazione di raccolte pubbliche di fondi con spettacoli e la somministrazione di alimenti e bevande;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate

alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.

Il Circolo non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sociali, ricreativi e culturali.

L'Associazione ha per finalità lo sviluppo, la pratica e la diffusione della cultura e dell'attività sportive in ambito cinofilo in genere ed alla pratica della disciplina sportiva della cinotecnica, mediante la gestione di ogni forma di attività culturale, ricreativa, sportiva dilettantistica e/o agonistica, o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica delle suddette attività e discipline sportive.

L'Associazione ha quindi come scopo:

- a. Promuovere una corretta educazione cinofila tra i propri associati e tutta la popolazione in genere, anche attraverso progetti di sensibilizzazione nelle scuole presenti sul territorio e attività che consentano di instaurare un corretto rapporto tra cane e proprietario, migliorando tale rapporto in situazioni di difficoltà;
- b. Promuovere l'addestramento del cane per finalità di protezione civile, per il conseguimento di brevetti che consentano l'impiego del cane per attività di Protezione civile, per finalità ricreative ed agonistiche e per scopi di utilità sociale e/o personale.

Ogni attività avrà lo scopo di far acquisire un comportamento che aiuti a trascorrere un'ottima convivenza, sia con il nostro migliore amico, che con le persone che ci circondano nell'ambito della società civile.

L'Associazione ha lo scopo di divulgare e approfondire la cultura cinofila secondo l'approccio Cognitivo Zooantropologico nelle forme più diverse aiutando i proprietari di cani attraverso l'educazione a:

- capire, interpretare e impostare un rapporto corretto con il proprio cane ;
- istruire il proprio cane, istruire i proprietari, divulgare una cultura cinofila basata sul rispetto dell'animale e la conoscenza delle sue necessità psico-fisiche,

A tal fine l'associazione si propone di svolgere le seguenti specifiche attività di natura educativa, sportiva e divulgativa :

- CONSULENZE INDIVIDUALI A DOMICILIO O IN CAMPO: consulenze per l'educazione o la risoluzione di problematiche comportamentali;
- PUPPY CLASS: corsi in parte individuali ed in parte collettivi per cuccioli;
- CLASSI DI SOCIALIZZAZIONE: incontri collettivi che hanno lo scopo di promuovere le competenze sociali con i cani specifici;
- PASSEGGIATE DIDATTICHE: escursioni della durata di una o due giornate (con eventuale pernottamento)

- MOBILITYDOG: attività cinosportiva non agonistica;
- AGILITYDOG: attività cinosportiva agonistica e non agonistica;
- DOG ORIENTEERING: attività cinosportiva agonistica;
- PENSIONE per Cani: custodia per periodi variabili, da un minimo di una notte
- TOELETTATURA per cani
- X VETERINARIO
- ATTIVITA' SPORTIVA ACQUATICA PER CANI
- EDUCAZIONE / TERAPIA MUSICALE PET
- LUDOTECA: custodia giornaliera, con o senza pernottamento.
- CORSI DI PREPARAZIONE AL TEST "BUON CITTADINO A 4 ZAMPE"
- PROGETTI DI ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA: progetti educativi e pedagogici nelle scuole
- SEMINARI: incontri di approfondimento con esperti esterni su argomenti cinofili o per istruire a sua volta aspiranti insegnanti o istruttori
- CORSI DI FORMAZIONE PER EDUCATORI CINOFILI: volti a formare figure professionali competenti secondo l'approccio Cognitivo-Zooantropologico
- MANIFESTAZIONI ED EVENTI: giornate divulgative e promozionali
- VENDITA MATERIALE: vendita di materiale specifico e di difficile reperibilità (pettorine e guinzagli particolarmente confortevoli, giochi di attivazione mentale, ecc.) e di cd stampati con le foto dei cani ospiti in pensione / addestramento nonché di dispense sugli argomenti riferiti al settore specifico.
- SITO INTERNET, PRESENZA SU PORTALI SPECIALIZZATI E SOCIAL NETWORKS: a solo scopo promozionale e divulgativo nel campo cinofilo.

Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere prevalentemente in favore dei propri soci o tesserati dell'organizzazione sportiva di riferimento l'attività di gestione, conduzione e manutenzione di spazi, locali nonché di impianti e attrezzature sportive, ovvero lo svolgimento e l'organizzazione di attività ludiche di formazione sportiva e culturale.

L'Associazione, dunque, esercita ed organizza le seguenti attività:

- Attività culturale, sportiva dilettantistica/agonistica e altra attività di interesse generale;;
- Attività complementari e attività secondarie e strumentali all'attività istituzionale di interesse generale / Attività di raccolta.

Oltre alle attività di interesse generale, pertanto, L'Associazione può svolgere, ai sensi della normativa vigente, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali

rispetto alle attività di interesse generale, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

L'Associazione potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione può inoltre esercitare e organizzare tutte le altre attività sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI o dall'organismo sportivo cui è affiliata.

Tutte le suddette attività possono essere svolte anche tramite la produzione di servizi e la gestione e/o conduzione di impianti, strutture e locali, propri o di terzi, pubblici o privati, anche in collaborazione con soggetti terzi, e la loro messa a disposizione e/o locazione ai propri soci, ai familiari conviventi degli stessi, ai partecipanti ovvero ad altre associazioni che svolgono la medesima attività e che sono affiliate al medesimo Ente e/o Federazione nazionale a cui l'associazione è affiliata, ai rispettivi associati o partecipanti e ai tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali anche tramite il pagamento di corrispettivi specifici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Associazione può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall'art.85 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

Allo stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 148, comma 3, del TUIR non sono considerate commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Il Circolo/Associazione può svolgere attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, sia mediante sollecitazione al pubblico, sia attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dal D.Lgs. n.117/2017 in favore di propri progetti o iniziative sociali, o a favore di progetti proposti da altri Circoli e Associazioni.

ART. 4 – Volontariato

Il Circolo si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.



L'Associazione provvede a istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/lle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

ART. 5 – Iscrizioni, affiliazioni e riconoscimenti

1. L'Associazione potrà effettuare iscrizioni, affiliazioni, riconoscimenti ritenuti opportuni presso enti/federazioni/soggetti/registri locali, nazionali o regionali appositamente costituiti, a seconda dell'ambito territoriale di attività.

2. L'Associazione potrà richiedere riconoscimenti, affiliazioni o simili, a qualsiasi soggetto/organismo il cui ordinamento non sia in contrasto con le disposizioni del presente statuto.

L'Associazione potrà altresì affiliarsi ad organismi del tempo libero a livello nazionale e/o internazionale in conformità agli scopi sociali.

ART. 6 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'assemblea dei soci.

ART. 7 – I soci

Il numero dei soci/associati è illimitato.

Possono essere ammessi a far parte dell'associazione le persone fisiche, sia di nazionalità italiana che straniera, che condividano gli scopi istituzionali e la cui domanda di ammissione, presentata nei modi previsti dallo Statuto, sia stata accettata.

Il domicilio degli associati per qualsiasi rapporto con l'associazione si intende eletto nel luogo indicato nella domanda di ammissione o in successiva comunicazione scritta.

ART. 8 – Domanda di ammissione

Chi intende aderire all'associazione deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo dichiarando di condividere gli scopi dell'associazione e di accettare lo statuto ed i regolamenti dell'associazione stessa.

Il Consiglio Direttivo, o in caso di urgenza il Presidente del medesimo, dovrà provvedere in ordine alle domande di ammissione. Sarà compito del Presidente e/o del Consiglio aggiornare periodicamente il libro soci.

Con la sottoscrizione della domanda di cui sopra ed il pagamento della relativa quota, l'ammissione è immediatamente operativa, fatta salva la possibilità che il Consiglio Direttivo, entro 10 giorni, non la respinga formalmente.

In quest'ultima ipotesi, al soggetto cui verrà respinta la domanda di ammissione non spetterà alcun rimborso e/o indennizzo di qualsiasi natura o specie.

La presentazione della domanda di iscrizione, ove non respinta, ed il pagamento della relativa quota danno al richiedente il diritto a frequentare la sede sociale ed eventuali sedi secondarie.

Ai soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto.

ART. 9 – Quota associativa

Gli associati sono tenuti a corrispondere annualmente il contributo associativo ordinario stabilito dal Consiglio Direttivo.

La qualifica di associato nonché i diritti sulle quote e contributi associativi non sono trasmissibili né rivalutabili e neppure ripetibili, sia in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo, sia in caso di scioglimento dell'associazione.

ART. 10 – Diritti e doveri degli associati

Gli associati godono dei diritti previsti dal presente statuto.

In particolare hanno diritto:

- di partecipare alla vita associativa nei modi e nei limiti fissati dal presente statuto e dai regolamenti eventualmente adottati con delibera assembleare;
- di frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- di contribuire alla realizzazione degli scopi dell'associazione a secondo della categoria cui appartiene il singolo associato;
- di esercitare i propri diritti elettorali secondo i limiti previsti dallo statuto.

Gli associati hanno il dovere:

- rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligo del/la socio/a mantenere una condotta di rispetto verso gli/le altri/e soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature.



La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

ART. 11 – Perdita della qualità di associato

Il rapporto associativo del singolo associato si estingue per recesso, decadenza, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione comunicando la propria decisione al Presidente del Consiglio Direttivo.

L'associato decade dalla qualità di socio se non provvede a versare nei termini e nei modi fissati dallo statuto e/o dal Consiglio Direttivo i contributi associativi sia ordinari che straordinari.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei soci.

Il socio viene escluso se con il suo comportamento scorretto ed indisciplinato si sia reso colpevole di atti gravi e pregiudizievoli per l'associazione.

L'esclusione viene accertata e deliberata dal Consiglio Direttivo.

Quando per qualsiasi causa si sciogla il rapporto associativo, l'associato non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione alla restituzione delle quote e dei contributi versati.

ART. 12 – Patrimonio

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà del Circolo;
- legati e lasciti diversi;
- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote associative ordinarie;
- quote associative supplementari o straordinarie;
- quote per partecipazione ad eventi e/o iniziative varie;
- donazioni, eredità, lasciti testamentari e legati;
- qualsiasi contributo pubblico o privato;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- doni, proventi di eventuali iniziative ricreativo-culturali;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse agli scopi istituzionali;



- entrate derivanti da manifestazioni, raccolte pubbliche di fondi e attività commerciali occasionali, connesse alla necessità di reperimento fondi per il perseguimento delle attività istituzionali;

- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Il patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Spetta al Consiglio Direttivo decidere sugli eventuali investimenti e sull'utilizzo dei fondi patrimoniali.

ART. 13 - Organi

Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'assemblea degli associati;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente ed il vice presidente;
- d) il segretario;
- e) il tesoriere/economo (se nominato);
- f) Organo di controllo (se nominato) ;
- g) Organo di Revisione Legale dei Conti o Revisore Unico (se nominato) .

ART. 14 – Assemblea

L'assemblea generale dei soci è la riunione in forma collegiale degli associati ed è il massimo organo deliberativo dell'associazione: è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie dal Consiglio Direttivo.

All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento della finalità associativa.

ART. 15 – Compiti dell'Assemblea

L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati aventi diritto al voto.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria.

Compete all'assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del rendiconto/bilancio di esercizio;
- b) la nomina e la revoca dei membri del consiglio direttivo;
- c) la nomina e la revoca dell'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;

d) gli altri argomenti che il consiglio direttivo ritiene di sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

L'assemblea straordinaria delibera sulle eventuali modifiche da apportare allo statuto sociale nonché sullo scioglimento dell'associazione.

L'assemblea regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto, vincolano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti.

ART. 16 – Riunione e costituzione dell'Assemblea

L'assemblea deve riunirsi almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto.

L'assemblea è convocata, almeno otto giorni prima, mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio dello Stato, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea deve essere convocata dal consiglio direttivo quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un terzo degli associati e comunque ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno.

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annuale. Avranno diritto di voto anche gli associati minorenni, da esercitarsi attraverso i propri rappresentanti legali.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli associati di qualunque categoria in regola con il pagamento dei contributi associativi annuali.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo: in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta.

Ogni associato può rappresentare in assemblea, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, un numero massimo di associati previsto dalla normativa vigente. Allo stato ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

Le delibere volte a modificare il presente statuto dovranno essere adottate da un'Assemblea per la cui validità sarà necessaria la presenza, personale o a mezzo delega, di almeno 1/3 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare la trasformazione, la scissione, la fusione e lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole dei 3/4 dei soci.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

ART. 17 – Consiglio direttivo

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un numero di membri variabile da tre a dodici, secondo quanto stabilirà l'assemblea ordinaria al momento della nomina del consiglio.

I membri del consiglio direttivo devono essere scelti tra gli associati; le cariche elettive sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione d'incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza).

I consiglieri vengono nominati per un periodo di tempo deciso dall'assemblea al momento della loro nomina e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

ART. 18 – Presidente del Consiglio Direttivo



Il consiglio direttivo nomina nel proprio seno un presidente, un vice presidente ed un segretario e, facoltativamente, un tesoriere/economo nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o ritenuto opportuno, l'Organo di Revisione Legale dei Conti o Revisore Unico.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.

In caso di assenza o d'impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente, ovvero al Segretario, ovvero al consigliere più anziano.

ART. 19 – Convocazione del Consiglio Direttivo

La convocazione del consiglio direttivo sarà fatta mediante avviso spedito anche mediante telefax o posta elettronica a tutti i componenti del consiglio direttivo, nonché ai membri del collegio dei revisori dei conti (ove nominato), almeno tre giorni prima di quello fissato per l'**adunanza**. In caso di urgenza il **termine** può essere ridotto a un giorno, con convocazione fatta a mezzo di telegramma, fax o posta elettronica. In mancanza delle formalità di convocazione la riunione del consiglio è valida con la presenza di tutti i consiglieri in carica e dei membri effettivi del collegio dei revisori dei conti (ove nominato).

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario ovvero, in caso di impedimento, da altro Membro del Consiglio Direttivo.

ART. 20 – Riunione in video e teleconferenza

È ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio direttivo si tengano con il sistema della videoconferenza o **teleconferenza**, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e sia ad essi consentito di discutere ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione. Verificandosi questi presupposti, il consiglio direttivo s'intende tenuto nel luogo ove si trova il presidente dell'**adunanza** insieme al segretario, i quali provvederanno a redigere e sottoscrivere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il collegamento con i consiglieri lontani e di come essi hanno espresso il voto.

ART. 21 – Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio è presieduto dal presidente ed in caso di sua assenza dal vice presidente. In assenza di entrambi il consiglio è presieduto dal consigliere più anziano. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri in carica e delibera:

- in prima convocazione a maggioranza dei componenti;
- in seconda convocazione a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voto prevale la decisione alla quale accede il Presidente..

ART. 22 – Sostituzione di Consiglieri dimissionari o decaduti

Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere, sarà l'Assemblea ad eleggere il nuovo membro.

Se la maggioranza dei membri del consiglio direttivo cessa dal proprio ufficio, l'assemblea ordinaria dei soci deve essere convocata per procedere alla nomina dell'intero nuovo consiglio direttivo.

ART. 23 - Poteri di gestione del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione utili o necessari per il raggiungimento degli scopi associativi.

Il consiglio direttivo può delegare ad alcuni suoi membri determinati poteri per la gestione ordinaria dell'associazione.

ART. 24 - Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico finanziario/bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione assembleare.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

ART. 25 – Rappresentanza

La rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio è devoluta al presidente del consiglio direttivo ed in caso di sua assenza od impedimento al vice presidente e/o , in subordine, al segretario o al Consigliere più anziano.

Al presidente spetta l'uso della firma sociale e può conferire procure speciali per singoli atti o categorie di atti ad altri membri del consiglio direttivo ed eccezionalmente anche a persone estranee all'associazione.

ART. 26 – Vice Presidente

Il vice presidente sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia assente o impedito.

Il solo intervento del vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del presidente.

ART. 27 – Tesoriere/Economo



Il tesoriere/economo cura la gestione della cassa dell'associazione e sovrintende alla tenuta della contabilità e dei libri sociali, predisponendo dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo e quello preventivo.

ART. 28 – Segretario

Il consiglio direttivo può nominare anche tra estranei un segretario con le mansioni di assistere il presidente e di verbalizzare le riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea.

Al segretario il consiglio può delegare anche funzioni amministrative inerenti alla gestione corrente dell'associazione.

ART. 29 – Organo di controllo

I) L'organo di controllo è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto e sarà composto da un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione. L'organo di controllo, in deroga a quanto sopra, potrà essere anche costituito in forma monocratica. In tal caso, l'unico componente dovrà essere dotato dei requisiti professionali di cui all'art. 2397 c.c., come richiamati nel successivo comma II.

II) Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

III) L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Si applica, in tal caso, il successivo art. 30, comma I, lett. a).

IV) L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

V) I/le componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali dell'organo di controllo ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

ART. 30 – Revisione Legale

I. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 29, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione:

- a. potrà incaricare della revisione legale dei conti l'Organo di controllo, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- b. ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 31 – Scioglimento

In caso di scioglimento anticipato dell'associazione oppure qualora lo scopo associativo divenga irrealizzabile per qualunque causa ed in qualsiasi tempo, l'associazione si estinguerà ed il suo patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto a favore di altra associazione avente finalità affini oppure per fini di pubblica utilità, ovvero ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli associati.

Restano salve diverse destinazioni eventualmente imposte dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

ART. 32 – Liquidazione

L'assemblea che deliberi lo scioglimento dell'associazione provvederà a nominare uno o più liquidatori scelti anche tra persone estranee all'associazione.

ART. 33 – Norme transitorie e finali

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente statuto dell'associazione nonché ogni altra norma regolamentare della associazione in contrasto con esso.

Per quant'altro non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge che disciplinano le associazioni, ovvero decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino
Ufficio Territoriale di Pesaro

Allo Registro di Imposta di Bollo 1.0 APR. 2023 313 Serie 3

PREVIO VERSAMENTO DILE 200,00

(DI CUI € PER TRASCRIZIONI)

IL FUNZIONARIO

Simona Indavici *

*Firma su delega del Direttore Provinciale

3	313	19/04/2023	0,00	TQM23L000313000AA
			200,00	codice identificativo
				per eventuali adempimenti successivi
			0,00	

200,00

EURO	200,00	TOT. SOGG.: 1	TOT. NEG.: 1
------	--------	---------------	--------------

TQM

